

Protocollo per la Mobilità Internazionale Individuale Studentesca

Linee guida per la mobilità studentesca internazionale

INTRODUZIONE E PREMESSE LEGISLATIVE

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo.

Con il Libro verde **Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento**, pubblicato nel 2009, la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con propria Nota (Prot. 843/13), riconosce il valore della mobilità studentesca individuale, "*considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero*", e fornisce le **Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**, sollecitando "*le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze [...]*" ribadendo altresì che dette esperienze non vengano considerate e "*comutate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica*"

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire, con la nota prot. n. 843 del 10/4/2013, le *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*.

Con riferimento a tali indicazioni, l'IISS "*Archimede*" ha predisposto per l'utenza interessata un sintetico vademecum che possa risultare utile per chiarire e uniformare gli adempimenti richiesti per gli alunni che fanno esperienza di studio all'estero. L'intento è quello di favorire e facilitare l'organizzazione e l'attuazione di tali esperienze, nella convinzione che la dimensione internazionale sta progressivamente assumendo un ruolo centrale nei curricula scolastici e nei percorsi formativi.

Secondo quanto ribadito, a livello ordinamentale, nelle **Indicazioni Nazionali dei Licei e nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali** le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sia da parte dello studente e della relativa Famiglia, sia da parte del Consiglio di Classe e dell'Istituto scolastico di provenienza e di frequenza nel periodo di studio all'estero. In tale ottica, le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei e nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali (art. 192, c. 3 D. Lgs.vo 297/ e nota MIUR prot. n. 2787/2011 Titolo V).

Come evidenziato nella già citata nota del MIUR prot. 843/2013, è importante che gli studenti e le Famiglie che si orientano per un percorso di studio all'estero siano consapevoli che la partecipazione a tali esperienze implica un coinvolgimento delle risorse cognitive, affettive e relazionali dello studente, riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti in un'ottica che contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.

Chiaramente partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significano potenziamento e **sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti** del discente che vanno condivise con la gli organi della comunità scolastica

Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di **mobilità, soprattutto di lunga durata (MINIMO TRE MESI MASSIMO DODICI MESI)**, risultano utili:

- a) **un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente**, corredata di **indicazioni su attività didattiche** da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
- b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un **percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo**, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un **esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero** e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle **competenze acquisite**.

L'Istituto diconsidera la mobilità studentesca internazionale, cioè i periodi di studio all'estero, un'esperienza positiva e valorizzante, sia come arricchimento culturale, occasione di maturazione e sviluppo personale dello studente, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica dell'Istituto in generale.

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano **coinvolti molteplici attori**: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

- **Lo studente e la famiglia**: hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.
- **Il consiglio di classe**: ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'esame di Stato. **All'interno del Consiglio di Classe** deve essere nominato un **tutor** che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.
- **I compagni di classe**: possono trarre vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN ANNO

NEL CORSO DEL TERZO ANNO

- Lo **studente** presenta, autonomamente, **richiesta di partecipazione** ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero.(ALL1)
- Il **Consiglio di classe** esprime il proprio **parere**, sulla base del profitto dello studente e il coordinatore di classe, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza(ALL.3)

ENTRO GIUGNO

Una volta pervenuta all'istituto la comunicazione di conferma di partecipazione dello studente (ALL.2) ad un progetto di mobilità internazionale:

- Il Consiglio di classe individua un **docente tutor**
- Il tutor incontra lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare un **patto di corresponsabilità** (ALL.5)
- Il tutor fornisce allo studente e alla famiglia indicazioni sui **contenuti disciplinari irrinunciabili** per l'ammissione alla classe successiva (PIANO DI APPRENDIMENTO – ALL.6)

DURANTE TUTTA LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- Il **Consiglio di classe, attraverso il tutor**, acquisisce **informazioni** relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai **programmi di studio** previsti
- Il tutor e i docenti del Consiglio di Classe, coinvolgendo anche gli studenti, effettuano con lo studente **scambi di informazioni** sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente sta vivendo all'estero.
- I docenti forniscono inoltre semplici **indicazioni per lo studio individuale**, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante.
- Il tutor archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche
- Il consiglio di classe individua le discipline sulle quali lo studente deve svolgere un **percorso di apprendimento**, per poter affrontare positivamente il quinto anno, definendo e programmando le modalità per il recupero e la relativa verifica da attuarsi prima dell'inizio del quinto anno sui **contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio**. Nel caso di deficienze, il recupero dei contenuti fondamentali e la relativa verifica potranno essere portate a termine **entro la fine del bimestre** del quinto anno
- Il tutor informa lo studente delle scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

- Lo studente consegna in Segreteria Didattica la **documentazione ufficiale** (con traduzione asseverata) relativa al percorso effettuato all'estero e alle **valutazioni** riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante.
- La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor che la condivide con i docenti del consiglio di classe.

ENTRO IL 31.08

- Lo studente presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta (ALL.7).

A INIZIO SETTEMBRE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

Il **Consiglio di classe** incontra lo studente per una condivisione dell'esperienza ed un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata).

Il Consiglio **valuta gli elementi per ammettere** direttamente **l'allievo alla classe successiva** e, ai fini di una valutazione globale, lo studente può essere sottoposto a **prove integrative, non equiparabili ad esami di idoneità**.

Tali prove riguarderanno **preferibilmente i contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio**.

Dell'attività svolta viene redatto apposito verbale che specifica:

1. giudizio di ammissione
2. eventuali carenze disciplinari riscontrate
3. modalità e tempi assegnati per il recupero delle carenze
4. tipologia e termini per la verifica del superamento delle carenze riscontrate -da effettuarsi durante il I bimestre dell'a.s. *-

Il consiglio di classe deliberando l'ammissione/non ammissione dello studente alla classe quinta e **attribuisce il credito scolastico** relativo al quarto anno sulla base:

- del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero
- delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
- degli esiti della verifica effettuata al rientro
- degli ulteriori elementi disponibili relativi al credito formativo

Nel caso di riscontro di carenze da verificare successivamente all'inizio dell'a.s. – e comunque entro il I bimestre- l'attribuzione del credito scolastico viene differito alla seduta del mese di novembre.

Il punteggio del credito scolastico viene comunicato formalmente allo studente interessato dalla Segreteria didattica.

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la **fase precedente la partenza** e la **permanenza all'estero**.

Se l'esperienza si svolge **nel corso della prima parte dell'anno**, al rientro lo studente è inserito nella sua classe ed il Consiglio programma attività di recupero che mettano lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico.

Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre.

Se l'esperienza si svolge **nel secondo quadrimestre**, si fa riferimento alla procedura dei ragazzi che rientrano dopo l'esperienza di un anno.

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI MOBILITÀ IN ENTRATA

PRIMA DELL'ARRIVO

L'Istituto di**preventivamente** acquisisce – se possibile – dalla scuola straniera di provenienza oppure dal soggetto esterno proponente **tutte le informazioni** circa l'ordinamento, le modalità di valutazione, il piano di studi seguito all'estero e le eventuali necessità specifiche dello studente.

Tenuto conto delle competenze e degli interessi dell'allievo, una **Commissione ad hoc** individua la classe in cui inserire lo studente, indicando altresì opportuni suggerimenti in merito al piano di apprendimento e all'orario personalizzato.

ALL'ARRIVO

L'Istituto iscrive lo studente straniero come qualsiasi altro allievo e, all'arrivo, fornisce al soggetto esterno proponente, a quanti ospitano lo studente e all'allievo stesso le informazioni **sull'organizzazione del percorso** che seguirà, l'orario scolastico e le norme vigenti nella scuola.

In relazione agli accordi intercorsi con il soggetto esterno proponente la mobilità in entrata dello studente, il **Consiglio di classe** (individuata come ospitante) **approva la programmazione** delle attività, definisce gli eventuali adattamenti dell'orario, **verifica** l'andamento della frequenza e **delibera** in ordine a tutte le questioni relative.

In ogni caso si deve prediligere l'osservanza di un orario il più simile possibile a quello del corso in cui lo studente straniero è inserito, garantendo altresì la possibilità di avvalersi di misure di supporto all'acquisizione della lingua italiana.

Il Consiglio di classe individua un **docente tutor** che, d'intesa con il Dirigente Scolastico, mantiene i rapporti con il soggetto esterno proponente e con quanti ospitano lo studente.

AL TERMINE DEL SOGGIORNO/DELL'ANNO SCOLASTICO

Al termine del soggiorno (e/o dell' a.s. nell'ipotesi di soggiorno a scavalco su più anni scolastici) il Consiglio di classe effettua la valutazione dell'esperienza con la **certificazione delle competenze** acquisite dall'allievo straniero sulla base dei dati raccolti dai docenti delle discipline frequentate (ALL. 8) e l'Istituto rilascia **attestato di frequenza**.

ALLEGATI

Allegato 1 : Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero

Allegato 2: Comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale

Allegato 3: Parere del Consiglio di Classe- individuazione tutor

Allegato3bis: nomina tutor - compiti

Allegato 4: Presentazione dell'allievo formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza

Allegato 4bis: ATTESTAZIONE del DS

Allegato 5: Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale (Patto di corresponsabilità)

Allegato 6: PIANO DI APPRENDIMENTO

Allegato 7: Schema per l'elaborazione della relazione sull'esperienza di studio all'estero

Allegato 8: Certificazione competenze in uscita per allievi stranieri

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Allegato 1- Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inoltrata ai destinatari.

Al coordinatore della classe

.....

Al Consiglio della Classe

.....

OGGETTO: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno, o parte di esso, all'estero

I sottoscritti _____ n. a _____ il _____
_____ n. a _____ il _____

genitori esercenti la potestà dell'allievo _____ frequentante nell'a.s. ____/____
la classe _____ del corso _____
dichiarano

di aver manifestato l'interesse a partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, da svolgersi all'estero nell'anno scolastico per n. _ mesi e precisamente dal

al _____, coinvolgente / il trimestre /il quadrimestre dell'anno scolastico
/ l'anno
scolastico

Chiedono

al Consiglio di classe che, sulla base del profilo e del profitto dell'allievo, valuti l'idoneità a partecipare a un programma di questo tipo.

Chiedono

A tale scopo che sia formulata una presentazione da inviare all'associazione che si occuperà dell'organizzazione dell'esperienza.

I genitori:

Padre: nome e firma.....

Madre: nome e firma:.....

Indirizzo..... Tel..... mail.....

Data:.....

COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE A PROGRAMMA DI MOBILITA' INTERNAZIONALE

Allegato 2 - Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola

Al Dirigente Scolastico dell'IIS

P.C. al Consiglio della Classe

OGGETTO: Programma di Studio all'estero dello studente della classe
.....

I sottoscritti _____ n. a _____ il _____
_____ n. a _____ il _____

genitori esercenti la potestà dell'allievo _____ frequentante nell'a.s. ____/____
la classe _____ del corso _____
confermano

Con la presente, la partecipazione dell' allievo ad un programma di mobilità studentesca internazionale, da svolgersi all'estero nell'anno scolastico per n. _ mesi e precisamente dal

_____ al _____, coinvolgente / il trimestre /il quadrimestre dell'anno scolastico / l'anno scolastico, con un programma organizzato dall'Associazione

Chiedono

che la scuola valuti l'importanza di:

- Inserire all'inizio dell'anno scolastico nell'elenco del registro della classe con a fianco la dicitura: **assente perché frequentante all'estero**;
- Indicare il docente referente dell'Istituto o del Consiglio di Classe che possa mantenere contatti con e con la scuola da lui/lei frequentata all'estero e che sia disponibile a coordinare il reinserimento del/la ragazzo/a al suo rientro in Italia;
- Reinserire e attribuire il credito scolastico tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella nota MIUR 843 del 10 aprile 2013 avente ad oggetto "Linee di Indirizzo sulla Mobilità studentesca internazionale individuale", nella circolare 236 dell'8.10.1999 e nel DPR 275 dell'8.3.1999 sulle valutazioni delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti.
- Riconoscere come credito formativo l'esperienza svolta all'estero in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale. (D.L. 10.02.1999)

I genitori:

Padre: nome e firma.....

Madre: nome e firma:.....

Indirizzo..... Tel..... mail.....

Data:.....

Allegati: copia della dichiarazione di partecipazione al programma rilasciata dall'associazione di riferimento

Parere del Consiglio di classe

Allegato 3 – da inserire quale verbale (o parte di esso) della classe di appartenenza dello studente

Il Consiglio della classe, a fronte della richiesta di partecipazione ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori dell'alunno in data
....., si

è riunito in data, nell'aula n. dell'IIS di al fine di valutare l'idoneità dell'allievo/a suddetto/a a partecipare ad un programma di questo tipo.

Tenuto conto della rilevanza delle esperienze di studio all'estero, attualmente regolate dalla Nota del Dipartimento per l'Istruzione MIUR n. 843/2013

Visto il profitto conseguito dall'allievo/a che durante il trimestre l'allievo/a

.....

ha riportato voti sufficienti in tutte le discipline

ha riportato insufficienze nelle seguenti materie (indicare voto e materie insufficienti):.....
.....

Pertanto la media dei voti conseguiti al termine del trimestre è:

Valutato il suo atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei compagni

.....
.....
.....
.....
.....

Considerato il profilo dello/a studente/essa, si fa notare che (stendere una presentazione personale dell'alunno/a in cui si sottolinea il suo interesse, il suo atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei compagni):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di classe ritiene che lo/la studente/essa.....
sia

Idoneo/Non idoneo a partecipare ad un programma di mobilità internazionale pertanto **ESPRIME**

PARERE FAVOREVOLE/ SFAVOREVOLE

A tal fine il Consiglio di classe individua nel proprio seno il prof..... quale TUTOR dell'allievo con il

compito di essere punto di riferimento per il predetto e trait-d'union con il corrispondente referente didattico presso la scuola estera, dal quale ottenere tutte le informazioni sull'andamento dello studente durante la permanenza all'estero e con il quale concordare eventuali attività di monitoraggio in itinere in relazione all'acquisizione degli apprendimenti.

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Prof./ssa:.....
.....

Firma:.....
.....

NOMINA TUTOR

Allegato 3bis

Prot. N.

Data e luogo,

Al prof. _____

Sede

Oggetto: nomina tutor per la mobilità

Il Dirigente Scolastico

- Vista la richiesta del _____ (Prot. N. _____) dei genitori dell'allievo _____ frequentante nell'a.s. _____ la classe _____
- Considerato il parere espresso dal Consiglio di classe _____ emanato in data _____
- Attesa la necessità di individuare un tutor all'interno del Consiglio di classe che garantisca il raccordo tra l'Istituto, la scuola estera e lo studente in particolar modo durante lo svolgimento dell'esperienza
- Valutate le competenze del docente prof. _____

NOMINA

Il prof. _____ docente in servizio presso l'Istituto quale tutor per la mobilità studentesca

DEFINISCE

I compiti del tutor come sottoelencati:

- è rappresentante del Consiglio di classe
- costituisce punto di riferimento per lo studente prima, durante e dopo la permanenza all'estero - informa il Consiglio di classe circa il progredire degli apprendimenti dello studente
- controlla l'eventuale trasmissione di materiali e la ricezione di elaborati/verifiche
- cura la raccolta dei documenti richiesti dalla scuola al rientro dall'estero, verificandone la completezza

Il Dirigente Scolastico

.....

**PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO FORMULATA DAL
CONSIGLIO DI CLASSE PER LA PARTECIPAZIONE AL
PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE**

Allegato 4

Prot. N.

Data e luogo

Ai genitori di

.....

.

All'associazione

.....

**OGGETTO: Presentazione dell'allievo
formulata dal Consiglio di
Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione del programma di mobilità internazionale**

Il Consiglio della classe, a fronte della richiesta di partecipazione ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori dell'alunno in data
....., si
è riunito in data,

Tenuto conto del profitto conseguito dall'allievo/a durante il trimestre e del suo atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei compagni che durante il trimestre l'allievo/a

ha riportato voti sufficienti in tutte le discipline

ha riportato insufficienze nelle seguenti materie (indicare voto e materie insufficienti):

Pertanto la media dei voti conseguiti al termine del trimestre è:

Valutato il suo atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei compagni

HA ELABORATO

il seguente profilo dello/a studente/essa, (stendere una presentazione personale dell'alunno/a in cui si sottolinea il suo interesse, il suo atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei compagni):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

HA RITENUTO

alla luce di quanto esposto, l'allievo/a Idoneo/Non idoneo
a partecipare

ad un programma di mobilità internazionale

HA ESPRESSO

PARERE FAVOREVOLE/ SFAVOREVOLE

Il Dirigente Scolastico

.....

ATTESTAZIONE

Allegato 4 bis

Reg. Cert. N.

Data e luogo

Il Dirigente Scolastico

VISTO

il programma _____ per l'a.s. _____ relativo ai soggiorni scolastici all'estero

Considerato che per il perfezionamento della pratica è necessaria la presa d'atto della scuola frequentata

VISTI gli atti d'ufficio

VALUTATA la rilevanza delle esperienze di studio all'estero, attualmente regolate dalla Nota del Dipartimento per l'Istruzione MIUR n. 843/2013 e in ottemperanza alla normativa vigente e al DPR 275/99

ATTESTA

che l'allievo _____ frequentante nell'a.s. ____/____ la classe _____ del corso _____ ha comunicato la propria ammissione al programma _____ per l'a.s. _____ relativo ai soggiorni scolastici all'estero

Si rilascia a richiesta dell'interessata, per il perfezionamento della pratica di mobilità studentesca

Il Dirigente Scolastico

.....

ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Allegato 5

Nome e cognome dell'alunno

Classe

E-mail studente

–

Recapiti telefonici dello studente

–

Recapiti della famiglia o di chi ne
fa le veci in Italia

Recapiti della famiglia o di chi ne
fa le veci all'estero

–

Associazione di riferimento

–

Programma e Destinazione

Data inizio e conclusione
del soggiorno all'estero

Nome ed e-mail del docente
tutor a cui l'alunno si impegna a
riferire durante il soggiorno di
studio all'estero

Nome ed indirizzo della
scuola ospitante (da inserire
appena possibile)

Nome ed e-mail del docente
tutor durante il soggiorno di
studio all'estero

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;

chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;

promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;

valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare con cadenza mensile il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.) richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza mensile con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, e la scuola.

Il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- incaricare un docente (tutor o coordinatore di classe) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- indicare all'alunno le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe quinta e per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla classe quarta, il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera entro luglio _____;
- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate alla scuola estera nel corso dell'anno;
- delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;

- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera; della relazione dello studente sull'esperienza all'estero presentata entro il 31 agosto _____ al Consiglio di Classe;
- degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle lezioni.

Luogo e data _____

Il Dirigente
Scolastico

Il tutor

Lo studente

La famiglia

PIANO DI APPRENDIMENTO

Allegato 6

PIANO DI APPRENDIMENTO PER STUDENTI IN MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Il presente Piano di Apprendimento evidenzia i **contenuti fondamentali del percorso di studio da acquisire** per poter affrontare l'ammissione alla classe successiva e utili al fine di garantire un proficuo rientro nel sistema scolastico italiano.

Il Piano di apprendimento, focalizzato sugli elementi essenziali di ciascuna disciplina, tiene conto dei punti di forza e di debolezza dello studente ed è corredato da indicazioni didattiche.

Per **ogni disciplina** vengono individuati gli argomenti, i tempi e le modalità di eventuali invii dei materiali di studio, i tempi e le modalità di invio degli eventuali elaborati da valutarsi durante la permanenza all'estero nelle discipline non presenti nella scuola estera, i tempi e le modalità di eventuali verifiche da attuarsi durante la permanenza all'estero nelle discipline non presenti nella scuola estera.

NOME COGNOME	
DATA DI NASCITA	
INDIRIZZO	
CLASSE	

Punti di debolezza	Punti di forza

Indicazioni didattiche	

DISCIPLINA	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Italiano	1. 2. 3. 4.		

Altre discipline:

DISCIPLINA	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
	1. 2. 3. 4.		

Modalità di invio dei contenuti:		
tempi	mezzi	referente

Modalità di invio degli elaborati:		
tempi	mezzi	referente

Somministrazione prove:		
tempi	modalità	referente

Criteri di valutazione: vedi griglia		
		referente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Per tutte le discipline

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
1-3	Insufficienza molto grave	Totale rifiuto della materia e dei suoi contenuti; mancanza di conoscenza dei contenuti; mancata comprensione dei concetti fondamentali; ha prodotti lavori e svolto verifiche che non forniscono nessun elemento per riconoscere l'acquisizione di specifiche abilità; disimpegno sistematico.
4	Insufficienza grave	Conoscenze molto lacunose e/o erranee; incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali delle discipline; mancato raggiungimento degli obiettivi minimi; esposizione imprecisa e confusa; limitate capacità esecutive e di comprensione ; impegno molto scarso.
5	Insufficiente	Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti; comprensione confusa dei concetti; anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti; uso impreciso del linguaggio specifico; modeste capacità esecutive e di soluzione personale negli elaborati; impegno non adeguato.
6	Sufficiente	Conoscenza dei contenuti fondamentali delle discipline ed applicazione elementare delle informazioni; se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti; abilità logico-espressive con imprecisioni, ma tali da non compromettere la globale comprensione ed esposizione degli argomenti; accettabili capacità esecutive e di soluzione personale negli elaborati; impegno soddisfacente.
7	Discreto	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti; adesione alla traccia e corretta l'analisi; esposizione chiara e ordinata con corretta utilizzazione del linguaggio specifico; applicazione guidata nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica; soddisfacenti capacità esecutive e di soluzione personale negli elaborati; impegno costante.
8	Buono	Conoscenza approfondita dei contenuti; abilità logico-espressive chiare e ordinate; capacità di analisi e di sintesi; esposizione sicura con uso appropriato del linguaggio specifico; spiccate capacità esecutive e di soluzione personale negli elaborati; impegno soddisfacente.
9/10	Ottimo/ Eccellente	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti anche in prospettiva interdisciplinare; capacità critica con aspetti di originalità; sicuro utilizzo del linguaggio specifico; esposizione scorrevole, chiara ed autonoma; rilevanti capacità esecutive e di soluzione personale negli elaborati; impegno notevole

In ogni caso nel valutare le prove scritte, orali e/o pratiche si terranno dei seguenti criteri:

1. Padronanza del lessico e delle strutture linguistico- grammaticali- comunicative
2. Valutazione del progresso raggiunto, tenuto conto della situazione iniziale
3. Impegno profuso

SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

Allegato 7

PRIMA PARTE

1. La scuola ospitante - Come, dove e quando è stata fondata? Perché si chiama così? Descrivine l'aspetto, le classi, la mensa, la palestra, il giardino, le stanze per attività speciali, etc. Fai delle foto e trova brochure e pubblicazioni interessanti da allegare alla tua relazione.
2. Il quartiere - mostraci dov'è la tua scuola. Descrivi il tuo vicinato.
3. Il personale - Preside: ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti, relazione con gli insegnanti e con il territorio. Insegnanti: ruolo, responsabilità, relazione con i colleghi, con gli studenti e con il personale della scuola. Altro personale (tecnici, segreteria, collaboratori scolastici etc): ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti.
4. L'organizzazione della scuola: Che tipo di scuola stai frequentando (accademico, professionale, tecnico o altro)? Come, quando e dove uno studente può scegliere i propri corsi e materie? Quali sono le materie offerte? Quali sono le maggiori attività? Ci sono delle materie o attività considerate extra? Fai una lista e spiega le attività che la scuola organizza: viaggi, lezioni, filmati, spettacoli, sport, incontri, feste, giornali, altro... Che ruolo gioca lo sport? Ogni insegnante ha la sua aula? A che ora inizia e finisce una lezione? Come è organizzata una tipica giornata scolastica? E la tua? Cosa succede se uno studente arriva tardi? Se è assente? Se possibile, allega un opuscolo con le regole della scuola. Ogni materia ha i suoi libri di testo? Se sì, ti sono stati dati dalla scuola o sono stati acquistati per te dall'Associazione o dalla tua famiglia ospitante?
5. Il tuo inserimento scolastico: Hai incontrato un insegnante tutor? Se sì, quando? Quali altri insegnanti hanno parlato con te all'inizio dell'anno? Chi ti ha spiegato come funziona la scuola ospitante? Con chi hai parlato delle materie che vorresti o dovresti seguire? Ti è stato proposto un sostegno per l'apprendimento della lingua straniera? Ti è stato presentato un regolamento di classe o di Istituto? Come è stata organizzata la tua accoglienza?

SECONDA PARTE

1. Gli studenti: In generale, qual è il loro atteggiamento nei confronti dello studio? Quali compiti e responsabilità hanno in relazione all'edificio ed alle strutture scolastiche? Come si vestono? Cosa mangiano e bevono? Ci sono molti fumatori? Come si comportano fra di loro? E con gli insegnanti? Qual è la percentuale di studenti recentemente immigrati e di studenti stranieri partecipanti a programmi di scambio ospitati dalla scuola?
2. La relazione tra studenti e insegnanti: Qual è l'atteggiamento degli insegnanti durante le lezioni? Qual è la loro età media? Dove si incontrano nelle pause? Qual è il comportamento degli studenti durante le lezioni? Quando e come studenti e insegnanti comunicano? Gli studenti stranieri hanno un insegnante referente/tutor? Descrivi alcuni dei tuoi insegnanti, in particolare quelli fra loro particolarmente importanti per te.
3. La valutazione degli studenti: Come viene valutato quanto viene appreso? Esami periodici? Interrogazioni? Relazioni? Compiti a casa? In classe? Altre attività? Vengono assegnati dei voti? Qual è il sistema di assegnazione dei voti? Come e quando gli insegnanti parlano con gli studenti delle valutazioni assegnate? Vengono effettuati incontri con i genitori? Dove, quanto spesso e perché? Ci sono altri sistemi di valutazione? Allega una valutazione di un tuo lavoro e riporta esempi di compiti a casa e di testi che consideri particolarmente interessanti e utili.

4. **Vacanze ed eventi:** In quali occasioni ed eventi la scuola viene chiusa? Quando iniziano e finiscono le vacanze estive? Ci sono eventi che vengono celebrati a scuola? Insegnanti e studenti partecipano insieme alle celebrazioni? Scrivi un calendario di vacanze e degli eventi previsti durante l'anno scolastico.
5. **La comunità ospitante:** Quali sono gli usi primari che la comunità fa della terra (es. industria, agricoltura, abitazione, etc.)? Quali sono i maggiori eventi storici che hanno formato la comunità? Quali i cambiamenti rilevanti degli ultimi cinquanta anni? Quali tradizioni, costumi e feste sono ancora importanti nella zona? Che ruolo ha la religione nella vita delle persone? C'è una grossa differenziazione dovuta al sesso, o uomini e donne hanno uguali o simili ruoli sociali?

TERZA PARTE

1. **Le tue materie:** Mandà uno schema con il tuo programma di lavoro settimanale con le diverse materie e insegnanti: per ogni materia scrivi se la studi per un semestre o per tutto l'anno, se è obbligatoria o facoltativa e se la stai studiando per la prima volta. Per ogni materia prepara una breve descrizione del contenuto chiedendo aiuto all'insegnante e riporta le tue considerazioni: difficoltà, interesse, utilità, valore, etc.; spiega perché l'hai scelta, come può influenzare e arricchire il tuo piano di studio per il futuro. Descrivi infine i tuoi successi o insuccessi in ogni materia.
2. **Le tue attività extracurricolari:** Che cosa è considerato extracurricolare tra le attività che segui a scuola? Fai una lista delle tue attività e descrivi quanto sono importanti per te e per i tuoi risultati scolastici. Spiega che influenza ha avuto l'essere uno studente straniero nelle tue scelte, nell'atteggiamento degli insegnanti e dei tuoi compagni di classe nei tuoi confronti e nelle attività scolastiche in generale.

QUARTA PARTE

1. **Differenze tra scuole e sistema scolastico:** Alla fine, evidenzia le maggiori differenze tra la vita e il sistema scolastico nel tuo Paese ospitante e in Italia e cerca di spiegare le ragioni a monte di queste differenze. Aggiungi qualsiasi cosa tu consideri utile anche se non ti è stata chiesta prima. Termina le relazioni con le tue impressioni personali, le tue opinioni e i commenti sulla tua esperienza nella scuola ospitante.

Scheda rilevazione competenze allievo al termine della mobilità - Allegato 8

NOME COGNOME	
DATA DI NASCITA	
INDIRIZZO	
Corso di studio seguito	
CLASSE	

DESCRIZIONE DEL PERCORSO MOBILITÀ

Punti di debolezza	Punti di forza

ATTIVITÀ DIDATTICHE SEGUITE

MODALITÀ DI APPRENDIMENTO E MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Modalità di apprendimento	
Formale:	presso l'istituzione scolastica
Non formale:	in stage
Informale:	in ogni contesto: lavorativo, familiare o del tempo libero
Modalità di accertamento delle competenze	
Formale:	tramite risultati scolastici
Non formale:	valutazione stage
Informale:	verifica della presenza delle competenze relazionali, organizzative e gestionali

apprendimento "non formale" caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, ma compiuto in organismi che perseguono scopi educativi, formativi, anche volontaristici, del servizio civile, del privato sociale, in cui è ricompreso anche l'apprendimento nelle imprese.

apprendimento "informale" rappresenta una forma di sapere che si acquisisce a prescindere dalla scelta intenzionale dell'individuo, grazie al normale svolgimento delle attività della vita quotidiana, in cui sono ricomprese le interazioni con altri soggetti in ogni contesto: lavorativo, familiare o del tempo libero

COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO MOBILITÀ

Ambito delle competenze	Tipo di competenze	Livello
COMPETENZE DISCIPLINARI	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuare le caratteristiche principali dei diversi eventi/fenomeni 2. individuare e collocare diversi eventi/fenomeni secondo le coordinate spazio/tempo 3. descrivere ed analizzare vincoli 4. osservare ed interpretare il nesso causale 5. Riconoscere l'aspetto sistematico e la complessità 6. utilizzare procedure di calcolo e strategie appropriate per risolvere i problemi 	<p>Parzialmente raggiunto perchè</p> <p>Base</p> <p>Intermedio</p> <p>Avanzato</p>
COMPETENZE PROFESSIONALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. agire in modo autonomo e responsabile 2. collaborare e partecipare 	
COMPETENZE LINGUISTICHE	<ol style="list-style-type: none"> 1. miglioramento significativo del livello di lingua italiana 2. Leggere e comprendere testi di vario tipo 3. produrre testi adeguati al contesto di riferimento 	
COMPETENZE DIGITALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzare i principali applicativi (.....) 2. produrre testi multimediali 3. usare le tecnologie in funzione degli scopi previsti 	
COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. identificare le priorità 2. capacità di organizzare autonomamente l'esecuzione dei compiti affidati 3. individuare collegamenti e relazioni per risolvere i problemi 4. Progettare 5. gestione efficace delle relazioni 	
COMPETENZE COMUNICATIVE	<ol style="list-style-type: none"> 1. capacità di comunicare quotidianamente 2. utilizzare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa 3. acquisire ed interpretare le informazioni del settore 	
ALTRE COMPETENZE: stage	<ol style="list-style-type: none"> 1. lavorare in team 2. sapersi adattare a nuovi contesti 3. applicare aspetti teorici a situazioni concrete 	
Nel quadro delle attività extrascolastiche:	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 	

Programmi di Mobilità organizzati in forma autonoma dalle famiglie

La studentessa/lo studente si iscrive regolarmente alla classe; accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura “frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1”.

Nel caso di mobilità non organizzata dalla scuola, la famiglia e la studentessa/lo studente condividono e sottoscrivono il seguente accordo:

La studentessa/lo studente, la famiglia e il soggetto organizzatore

si impegnano a

- fornire all'Istituto prima della partenza un'ampia informativa sulla scuola estera, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza;
- fornire indicazioni precise sulla figura di riferimento (tutor/mentore) della scuola estera e sul suo ruolo, sostenendo e sollecitando il passaggio di informazioni fra il tutor estero e il docente di riferimento della scuola italiana per monitorare l'esperienza;
- promuovere un Piano di Apprendimento, tenendo presenti le caratteristiche della scuola estera e gli obiettivi di competenza delle discipline della scuola italiana; nel piano dovranno essere precisati obiettivi specifici da conseguire e dovranno essere evidenziate eventuali attività speciali, nonché le modalità di valutazione adottate dalla scuola estera;
- informare periodicamente il Consiglio di Classe, tramite il coordinatore o il docente referente, sull'andamento degli studi, segnalando eventuali novità degne di attenzione;
- trasmettere alla scuola italiana, a conclusione del percorso, informazioni precise sul contenuto dei corsi seguiti; tali informazioni dovranno essere fornite, anche in forma provvisoria, entro la fine di maggio, per consentire al Consiglio di Classe di decidere sulla necessità e sulle modalità di accertamento all'inizio dell'anno scolastico successivo;
- procurare e consegnare alla scuola, al rientro dall'estero, tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione del percorso di apprendimento: curriculum frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazioni intermedie e finali comprensive della scala di valutazione adottata.

Il Dirigente scolastico e il Consiglio di Classe

si impegnano a

- deliberare l'accordo all'esperienza di mobilità alla fine dell'anno di corso precedente alla partenza, condividendo un'analisi dei punti di forza e di fragilità della preparazione della studentessa/dello studente;
- fornire indicazioni di massima sulle attività didattiche da seguire durante il soggiorno all'estero, soprattutto nel caso vi siano discipline opzionali da scegliere;
- definire i nuclei tematici fondamentali di ogni disciplina, propedeutici alla classe quinta, ed elaborare un percorso essenziale di studio individualizzato che riguarderà le discipline (o parti di esse) non comprese nel piano di studi seguito all'estero;
- esaminare, a conclusione dell'esperienza, tutta la documentazione rilasciata dall'istituto estero, per arrivare ad una verifica delle competenze;
- valutare gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva oppure stabilire e concordare con lo studente una modalità di accertamento dell'apprendimento dei contenuti essenziali per le materie non presenti nel curriculum estero, da effettuarsi entro il mese di ottobre dell'anno successivo;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero, delle valutazioni espresse dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti, debitamente convertite nel sistema valutativo italiano, dell'eventuale accertamento sui contenuti disciplinari fondamentali; sulla base di tale valutazione verrà calcolata la fascia di livello per media conseguita e verrà attribuito il credito scolastico dovuto;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero.